



Anci Veneto

Prot. 00000484 del 21/02/2018



1105 - regione

Selvazzano Dentro, 20 febbraio 2018

Egregio Signor

**LUCA ZAIA**

Presidente della Regione Veneto

Gentile Signora

**MANUELA LANZARIN**

Assessore ai servizi sociali, attuazione programma,  
rapporti con il Consiglio regionale

Egregio Signor

**LUCA COLETTI**

Assessore alla sanità  
e programmazione socio-sanitaria  
Regione Veneto

Egregio Signor

**FABRIZIO BORON**

Presidente della V Commissione Consiliare  
Regione Veneto

**Egredi Signori Componenti**  
della V Commissione Consiliare  
Regione Veneto

**OGGETTO:** DGR 1978/17 - DPCM 12.01.2017, disposizioni applicative in ordine all'assistenza socio sanitaria e residenziale alle persone con disturbi mentali (art.33) -

Con il provvedimento in oggetto la Giunta Regionale ha provveduto a recepire le disposizioni nazionali contenute nell'art. 33 del DPCM 12.01.2017 relativo alla definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

In particolare con riferimento ai trattamenti residenziali socio-riabilitativi per pazienti psichiatrici (Comunità Alloggio, Gruppo Appartamento, etc ...) si prevede che, dal 1 gennaio 2018, essi siano a carico del servizio sanitario per una quota pari al 40% della retta giornaliera.

Si fa presente innanzi tutto che la DGR 1978 è datata 6 dicembre 2017 e pubblicata sul BUR, quindi conoscibile, del 9 gennaio 2018.

Al fine di poter dare applicazione alle indicazioni regionali si è provveduto a richiedere una prima analisi, pur sommaria, dell'impatto della disposizione sul bilancio di area sociale per il 2018 che vede aumentare la quota in misura consistente dato che le disposizioni attuative della DGR 3972/2002 (avvenute con DGR 494/13 e 1749/13) prevedevano, fino al 31.12.2017, a carico del servizio sanitario regionale una ulteriore quota quale livello aggiuntivo di assistenza regionale.

In parole più semplici, la quota del 40% a carico del SSN era già presente nei LEA nazionali del 2001 e la recente DGR 1978/17 disattiva la quota di LEA aggiuntivo regionale attribuendo interamente alle risorse sociali, di utenti e Comuni, il residuo 60%.

Da informazioni assunte si ha notizia che nei prossimi giorni sarà posto all'esame della V Commissione un atto di Giunta regionale che fissa le nuove tariffe anche per i servizi in oggetto.

Considerato:

- il forte impatto sulla popolazione che già presenta elementi di fragilità sociale molto frequentemente accompagnati da condizioni di emarginazione e disagio economico
- che gli Enti Locali, per evitare l'interruzione dei percorsi già attivati, intervengano con proprie risorse, non precedentemente programmate, per garantire continuità assistenziale

con la presente si chiede alla V Commissione di considerare di **reinserire l'ulteriore livello aggiuntivo di assistenza regionale**, compartecipando in questo modo alla piena applicazione del DPCM 12.01.2017.

Si chiede, inoltre, alla V Commissione, di **prorogare la decorrenza** della deliberazione in oggetto garantendo il tempo tecnico minimo indispensabile per l'applicazione nonché **subordinarne l'avvio** all'approvazione del provvedimento di Giunta regionale di recepimento dei LEA nazionali in materia di inserimento di minori in struttura (art. 32 DPCM 12.01.2017) laddove si determinano minori costi di area sociale.

Si ricorda, in proposito, quanto prevede lo Statuto regionale del Veneto relativamente alla garanzia di coinvolgimento degli enti locali (art. 28 co. 3) all'art. 7 co. 2 nel quale si stabilisce che *"in conformità alla Costituzione, ad ogni nuova spesa la Regione e gli enti locali fanno fronte con una riduzione di altra spesa o con una nuova entrata attuale ed effettiva"*.

La richiesta, è motivata dal principio di leale collaborazione tra Istituzioni che altrimenti verrebbe leso e dalla necessità di garantire continuità all'assistenza agli attuali beneficiari di prestazioni previste dai LEA che, diversamente, rischierebbero la concreta interruzione di un servizio essenziale costituzionalmente garantito.

Chiediamo con urgenza la convocazione del tavolo di confronto aperto nel 2017, confidando in un positivo accoglimento delle richieste, rimanendo a disposizione per discutere e approfondire l'argomento, si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti.

Maria Rosa Pavanello  
Presidente



ml